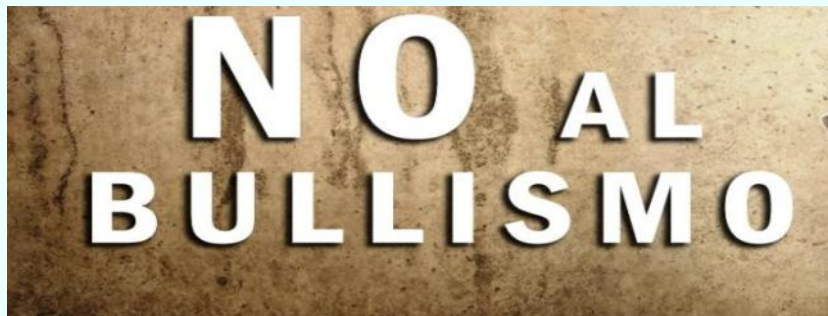




Solidali contro i prepotenti...!!! PER DIRE INSIEME: EHI TU, BULLO, NON CI FAI PAURA...!!!



Il fenomeno del bullismo sta presentando il conto ad un mondo adulto che minimizza il proprio ruolo educativo... In questi ultimi tempi l'attenzione rispetto al fenomeno del bullismo si è moltiplicata. Da più parti si cerca di correre ai ripari con l'adozione di svariate iniziative e strategie, soprattutto in ambito scolastico. Ma cosa avviene quando il fenomeno esplose? In sostanza si verifica uno squilibrio nei rapporti di reciprocità e di negoziazione tra pari, una sperequazione nello sviluppo armonico dell'identità individuale e sociale. In questi contesti si sperimenta l'assenza di equilibrio fra la partecipazione responsabile al bene comune e l'autonomia dei giovani, fra il desiderio di costruire intense relazioni sociali e le capacità di integrazione e di interazione con l'ambiente. Spesso le prepotenze fisiche, psicologiche o verbali sono caratterizzate dalla tendenza all'omertà da parte delle vittime, dalla continuità nel tempo e dall'abitudine a vivere come "normali" comportamenti di violenza cosiddetta "leggera". In presenza di intenzionalità, persistenza e dinamica relazionale asimmetrica, c'è bullismo. Generalmente concorre una serie di fattori. Il bullo agisce in un contesto in cui gli altri assistono o partecipano in modo più o meno diretto; alla base di tutto c'è "il concetto di differenza", perché qualsiasi condizione di debolezza o di diversità rispetto a ciò che viene considerato "normale" espone al rischio di diventare vittima; non vi è dubbio che il bullismo è, nel contempo, espressione di disagio e fonte di disagio, in una routine negativa che si autoalimenta; spesso il bullo è la manifestazione di un malessere profondo e antico, che scaturisce da famiglie fragili, problematiche e inadeguate al ruolo educativo, in cui si è smarrita la consapevolezza di dover offrire se stessi come esempio nei confronti dei figli; il bullo cerca visibilità rispetto al gruppo dei pari e ambisce alla conquista di vantaggi e privilegi riconosciuti; alla base di tutto c'è una disfunzionalità nelle dinamiche relazionali e nello sviluppo della personalità. Dunque che fare? Cosa rispondere alle preoccupazioni di chi si trova a convivere con questa scomoda realtà? E' comprensibile che gli interventi devono essere volti, non solo al contenimento del fenomeno, ma anche alla prevenzione, nel senso che occorre coinvolgere tutti gli attori interessati al problema: il bullo, la vittima, il gruppo dei pari, i genitori, i docenti, il dirigente scolastico ed ogni adulto che in qualche modo viene a contatto con queste manifestazioni. L'approccio deve essere di tipo "ecologico", in quanto volto al benessere generale e al miglioramento dell'ambiente in cui la disfunzionalità relazionale si sviluppa e cresce. I piani di intervento, conosciuti e sperimentati, possono essere di vario tipo e livello: esclusivamente il bullo e la vittima, per fronteggiare l'emergenza, oppure attenzione estesa al gruppo e agli adulti per un'azione di più ampio respiro. In ogni caso queste strategie, pur essendo tutte valide nelle premesse teoriche, negli obiettivi e nell'attuazione, si cimentano nell'impresa titanica di determinare il cambiamento in un quadro di variabili estremamente complesso. Intanto un "esercito di bulli" sta presentando il conto ad un mondo adulto superficiale ed omissivo, sempre più asservito al culto dei disvalori. In un simile contesto la complessità del nostro ruolo, come istituzione educativa, è facilmente immaginabile.

Roberto Rossolini

Il Giovedì è anche on-line direttamente all'indirizzo:
www.college-fabriano.it
oppure tramite link da: www.itasvivarelli.it

ALZIAMO I GLUTEL...!!!



Forza gente, alzatevi dal divano o dal letto; a breve la monotonia del convitto sarà spezzata dalle nuove attività proposte! Stiamo parlando di progetti nuovi che verranno discussi a breve, in presenza del Preside in persona, dai nostri compagni Paesani Diego e Niccolini Damiano. (Queste news probabilmente saranno arrivate in redazione direttamente ad opera del prode Paesani, che gode di canali informativi ai più alti livelli... — N.d.D.) Ma analizziamo più nello specifico le iniziative di cui ci è giunta notizia: Progetto "Box": alcuni di noi (non faccio nomi per mantenere l'anonimato ... e perché non li so), visti i recenti avvenimenti, hanno pensato bene di proporre questa idea: un'ora, il giovedì sera dopo cena, nella quale gli interessati si riuniranno nella palestra per sfogare le pressioni dell'adolescenza contro un sacco appeso al soffitto. Questo è un ottimo metodo per occupare il tempo libero e sfogare la pressione, evitando così spiacevoli eventi. Progetto "Telecamere": passiamo così alle dolenti note. A causa dei furti (che quest'anno sono fortunatamente diminuiti) e degli sdogamenti quotidiani di letti, alcuni hanno proposto l'idea di installare telecamere interne con le quali sorvegliare gli spazi comuni ed i corridoi nelle ore notturne. Personalmente nutro delle perplessità in merito all'effettivo vantaggio portato da queste apparecchiature. (E' invece opinione comune e diffusa fra gli educatori che tale iniziativa risponda a reali esigenze di sicurezza e di servizio—N.d.D.). Progetto "Cucina": concludiamo quindi con la ciliegina sulla torta! È nata la voglia di cucinare ad alcuni di noi e questo ha dato l'idea di un corso di pasticceria tenuto magari da Alfio in persona. Il progetto non sembra incontrare molti ostacoli. Gli interessati sono parecchi; possiamo usare la stanza del forno per il corso, non dovendo così violare l'igiene della cucina e, cosa più importante, andrebbe a vantaggio di tutti poiché i dolci preparati verrebbero poi serviti a cena! Spero vivamente che queste proposte vengano attuate e credo che ce le potremmo meritare/evitare se ci dessimo tutti una calmata anche se, dobbiamo ammetterlo, ultimamente abbiamo mantenuto un comportamento tranquillo ... più o meno.

Lorenzo Bugari

Anche i megadirettori "si rompono"...

Questo numero esce con notevole ritardo ed ingloba i mesi di febbraio-marzo e aprile, a causa dell'infortunio capitato al nostro megadirettore, il quale è caduto da una scala



mentre si diletta a fare dei lavoretti in casa, rompendosi il gomito sinistro...!!! Il Giovedì ha sempre potuto vantare la sua regolarità mensile nelle uscite, ma questa volta c'è stata una causa di forza maggiore, indipendente dalla nostra volontà. Ci scusiamo per l'inconveniente.

La redazione

Intervista all'insegnante di educazione fisica Anna Maria Vivoli



- D)** Lei è arrivata quest'anno, come le sembra questa scuola?
- R)** E' una scuola fantastica, che sognano molti professori, insegnare qui è veramente entusiasmante!
- D)** Le piace interagire con i suoi alunni?
- R)** Credo sia una cosa che mi rende felice in assoluto! I ragazzi per me sono una favola, lavorare con loro mi fa sentire una teenager.
- D)** Ha fatto qualche sport recentemente o in passato?
- R)** Amo fare passeggiate e correre; del resto scienze motorie è la mia materia quindi è normale che mi piaccia fare attività motoria.
- D)** Come mai ha scelto di insegnare questa materia?
- R)** Mi interessavano molto gli argomenti di scienze motorie e mi piace l'attività fisica; questo binomio ha portato la motivazione della mia scelta.
- D)** Hobby e tempo libero?
- R)** Mi piace fare shopping ed avere una vita socialmente aperta con tutti, amo dialogare e soprattutto ascoltare; di solito guardo la tv, soprattutto i canali che trasmettono sport.
- D)** Cosa ne pensa del nostro giornalino?
- R)** Credo siate una redazione veramente seria, che produce molte soddisfazioni, immagino ovviamente il duro lavoro che c'è dietro le quinte!
- D)** Cosa ne pensa del nostro megadirettore Roberto Rossolini che ci ha inviato da lei ?
- R)** Sicuramente posso dire che è una persona straordinaria ed efficiente, dato che gestisce il giornalino e non è una cosa che tutti saprebbero fare; quindi lo ringrazio per l'occasione!

Nicholas Capomasi

Il personaggio del mese Nicholas Capomasi (Da Santa Maria Nuova con furore!)



Il nostro Nicholas proviene da un paesino di cui abbiamo scoperto l'esistenza solo quattro anni fa, Santa Maria Nuova in provincia di Jesi... (come sostiene l'ed. Salvo, in contrasto con il Coordinatore Rossolini, che dice al contrario in provincia di Osimo). Il nostro personaggio ha molti predecessori, come ad esempio: Filippo Catani, Ismaele Simonetti e Mirko Piangerelli, che a suo tempo furono anche loro componenti della redazione. In convitto si trova molto bene con i vecchi e i nuovi arrivati, che coinvolge nella vita convittuale; oltre alle normali attività come pallavolo, calcetto, teatro, pratica tennis al di fuori di queste mura. S'impenna così tanto che a Natale è stato premiato dal Coordinatore e dal Dirigente in persona, come miglior portiere di calcetto, ricevendo più di una medaglia. Nel tempo libero gli piace scrivere nel suo profilo facebook duri commenti sugli immigrati, avendo idee politiche favorevoli a Salvini. Nicholas esce spesso con i suoi amici convittori e non, grazie alla sua facilità di relazionarsi con gli altri, alla sua simpatia e generosità.... Tutto è dovuto alla sua ricchezza.....interiore ovviamente! La sera in convitto si diverte a fare irruzione nelle camere per frustare con la cintura (unico mezzo di difesa che possiede) i suoi compagni più piccoli da cui ha ricevuto scherzi non graditi. (Ebbene sì, in questo modo ora lo sa il nostro Coordinatore, che gli sguinzaglierà contro tutti gli educatori in massa...)! Il nostro "coraggioso" amico potrebbe essere definito aracnofobico in quanto ha paura dei ragni di qualunque dimensione. Inoltre, per finire in bellezza, è terrorizzato dai film horror. Durante la proiezione di uno di questi la sera in convitto i suoi compagni si divertivano ad impaurirlo frequentemente facendolo arrabbiare tanto che alla fine è stato costretto ad andarsene via mentre i suoi amici ridevano a crepapelle! Insomma un personaggio complesso il nostro Capomasi da Santa Maria Nuova, dallo stupefacente orientamento politico e dalle mille distrazioni... Infatti è accaduto che il nostro personaggio, incaricato di redazione per la raccolta del materiale necessario alla stampa, abbia salvato i pezzi in formato illeggibile e addirittura abbia consegnato al megadirettore la penna... vuota...!!! Per questi motivi ha rischiato punizioni stratosferiche ma narrano le cronache che alla fine si sia salvato in corner, riuscendo a consegnare all'ultimo momento la penna con i contenuti richiesti... (Diversamente, sembra che quella sua cintura di cui sopra gli si sarebbe misteriosamente e magicamente rivolta contro... N.d.D.).

Lorenzo Celani
Simone Conti
Michela Neri



In Redazione:

Lorenzo Bugari
Nicholas Capomasi
Lorenzo Celani

Francesco Chiappa
Simone Conti
Michela Neri
Lorenzo Lupini

Responsabile del progetto
Ed. Roberto Rossolini

